

Ticino, terra d'artisti

DI **DANILO MAZZARELLO**

► L'Italia è un museo a cielo aperto con chiese e palazzi dall'architettura ammirabile, dipinti e sculture di fattura eccelsa. Tuttavia, fra gli artefici di questa bellezza vi è uno stuolo sproporzionatamente grande di Ticinesi. Ecco qualche esempio.

A Roma

La facciata e la navata centrale della Basilica di San Pietro sono opera di **Carlo Maderno** (1556-1629), architetto di Capolago. Portano la sua firma anche la cappella Salviati, le chiese di Santa Chiara, Santa Susanna e San Giovanni dei Fiorentini, i

Palazzi Mattei e Barberini, la Villa Aldobrandini e il Palazzo del Quirinale.

Domenico Fontana da Melide (1543-1607) costruì il Palazzo del Laterano e la Biblioteca Vaticana. Collaborò alla costruzione della volta e della lanterna di San Pietro. Completò i lavori della cupola interrotti alla morte di Michelangelo. Sono suoi anche l'Acquedotto Felice, la Fontana del Mosè e il ponte del Borghetto. Eresse gli obelischi in Piazza San Pietro, in Santa Maria Maggiore, in San Giovanni in Laterano e in Santa Maria del Popolo.

A **Francesco Borromini** (1599-1667), architetto di Bissone, si devono il mona-



stero e la chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane, il convento dei Filippini, i Palazzi Spada e Falconieri e la chiesa di Sant'Ivo. Lavorò anche alla fabbrica della Propaganda Fide e alla chiesa di Sant'Agnese in Piazza Navona.

Pietro Bianchi (1787-1849), ingegnere e architetto luganese, fu lo scopritore dell'antico podio e dell'arena del Colosseo. Lavorò ai progetti del Foro, del Campidoglio e della Colonna Traiana. A Pompei scoprì il mosaico raffigurante la battaglia di Issa e la statuetta che ha dato il nome alla Villa del Fauno.

Dipinti di **Pier Francesco Mola** da Coldrerio (1612-1666) sono conservati nella chiesa dei Santi Domenico e Si-



sto, nel Palazzo Costaguti e in quello del Quirinale. **Giovanni Serodine** da Ascona (1600-1630) è invece l'autore di alcune tele conservate nella Galleria Nazionale d'Arte antica.

In Lombardia

Le sale della Villa Reale di Monza furono decorate da **Giocondo Albertoli** da Bedano (1742-1839), professore a Brera, il quale decorò e progettò anche Villa Melzi a Bellagio. L'educatore e archeologo **Serafino Balestra** da Bioggio (1831-1886) diresse il restauro della basilica di Sant'Abbondio a Como. L'architetto e scultore **Tomaso Rodari** da Maroggia (1450?-1527) contribuì a innalzare e decorare il Duomo di Como.

A Milano l'architetto **Luigi Canonica** (1764-1844), nato a Roveredo Capriasca, costruì l'Arena. Progettò anche il Foro Bonaparte e l'ampliamento del palcoscenico del Teatro alla Scala. A Monza edificò Villa Archinti e a Monticello Villa Nava. Si occupò dell'ampliamento di Villa Menafoglio Litta Panza a Biumo e della sistemazione del giardino botanico di Pavia.

Giacomo Mercoli (1752-1825), incisore nato a Mugena, modellò il bassorilievo del carro di Apollo che orna il frontone del Teatro alla Scala. Lo scultore **Francesco Somaini** da Maroggia (1795-1855) lavorò in varie città lombarde e piemontesi.

In Piemonte e altrove

A Torino una delle sale di Palazzo Caringnani ospita centosei tempere del pittore luganese **Carlo Bossoli** (1815-1884). All'Accademia Albertina di Torino insegnò **Vincenzo Vela** da Ligornetto (1820-1891), scultore famoso in tutta Europa. Potremmo continuare parlando di **Antonio Ciseri** (1821-1891), pittore attivo a Firenze, ma nato a Ronco sopra Ascona, o dell'architetto **Simone Cantoni** da Mugello (1739-1818) che riedificò il Palazzo Ducale di Genova, senza dimenticare **Domenico Trezzini** da Astano, che ricostruì San Pietroburgo.